SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	С
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo	00152581
generale	
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23
RV - GERARCHIA	
ROZ - Riferimento orizzontale	0300152580
LC - LOCALIZZAZIONE	
	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA
PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova
PVCL - Località	MANTOVA
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	IFICA
LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale/ B, 1, 55/ Camerino dei Mori
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello, n. 40/ p.zza Paccagnini, n. 3
LDCS - Specifiche	quartiere Corte Vecchia/B, 1, 55/ Camerino dei Mori
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O O SOPRINTENDENZA
INVN - Numero	St. 783
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O O SOPRINTENDENZA
INVN - Numero	Gen. 11253
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	vaso con fiori
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA
DTSI - Da	1650

DTSV - Validità	ca	
DTSF - A	1670	
DTSL - Validità	ca	
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica	
DTM - Motivazione cronologia	documentazione	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT - AUTORE		
AUTN - Nome scelto	Francesco Mantovano	
AUTA - Dati anagrafici	notizie post 1636/ 1674	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica	
AUTH - Sigla per citazione	00001777	
AAT - Altre attribuzioni	Daniel van den Dijck o va den Dyck	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio	
MIS - MISURE		
MISU - Unità	cm	
MISA - Altezza	83.7	
MISL - Larghezza	59.3	
MISV - Varie	Cornice: cm 99,3x76,2x4,0	
CO - CONSERVAZIONE		
STC - STATO DI CONSERVAZI	STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto	
RS - RESTAURI		
RST - RESTAURI		
RSTD - Data	1947	
RSTN - Nome operatore	Coffani A.	
RST - RESTAURI		
RSTD - Data	1957	
RSTN - Nome operatore	Coffani A.	
DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto con cornice lignea modanata	
DESS - Indicazioni sul soggetto	Oggetti: vaso con soggetto mitologico raffigurato sul fusto e motivi a girali vegetali e maschere. Fiori.	
	Difficile stabilire l'esatta provenienza delle tre tele, che a lungo sono state discusse come un unico complesso, mentre differenze qualitative e dimensionali tra la 11252 e le altre due suggeriscono prudenza circa una comune origine. È stato supposto (OZZOLA 1949, nn. 193-195; OZZOLA 1953, nn. 193-195) che esse ornassero in origine gli stipi del camerino dei Mori in palazzo Ducale; quella decorazione viene	

NSC - Notizie storico-critiche

eseguita a Venezia attorno al 1657 dall'anversano Daniel van den Dyck per Carlo II Gonzaga Nevers. Già nel 1714 però queste pitture erano state asportate e sostituite da ritratti, anch'essi poi perduti (BERZAGHI 1988b, p. 92; Dai Gonzaga agli Asburgo 2008, p. 29). Come scrive Berzaghi (in Pittura a Mantova 1989, p. 262) "oggettivamente mancano sufficienti riscontri" per identificare i tre dipinti con quelli realizzati per il Palazzo e, anzi, la loro assenza nell'inventario del 1714 è decisiva per escludere che si tratti delle nature morte dipinte nel 1657 dall'anversano. Purtroppo non è facile individuare questi quadri negli inventari sette-ottocenteschi del Palazzo, poiché di nature morte ne sono segnalate molte e tutte di dimensioni simili. Nell'inventario del 1803 sono incerto se riconoscerle in tre quadri di proprietà dell'"ex Camera" e di braccia 2x1 (cm 90x45 ca.: App. 6, nn. 95-97), o in altri tre provenienti da Santa Caterina da Siena, di braccia 1½x1 (cm 68x45 ca.: App. 6, nn. 164-166); la prima ipotesi, preferibile, implicherebbe una presenza in Palazzo almeno dalla seconda metà del XVIII secolo. Inventariati nel 1937 come pitture di "fare fiammingo del 700" e nel 1948 (sul registro statale) come di "scuola fiamminga sec. XVII", i dipinti vengono attribuiti dubitativamente a Daniel van den Dyck da OZZOLA (1949, nn. 193-195; 1953, nn. 193-195), con una conseguente datazione tra il 1657 e il 1662, anno di morte del pittore (PICCINELLI 2011, p. 95 nota 113). La proposta è accolta con riserve da IVANOFF (1953, p. 248), dalla PERINA (1965b, p. 516), da PACCAGNINI (1973, p. [34]) e da PALLUCCHINI (1981b, I, p. 169), mentre Berzaghi, come si è detto, tende a svincolare con decisione le tre tele dai documenti che riguardano l'anversano. Come possibili sue opere le tele sono però menzionate recentemente (Repertory 2001-2002, I (2001), pp. 137 nn. 172-173 e 139 n. 181), pur con la considerazione che la 782 è di mano diversa delle altre due e che l'una o le altre hanno eguali possibilità di spettare a Van den Dyck. Semplicemente come pitture fiamminghe del Seicento sono ancora citate da me (L'OCCASO 2002, p. 87) e da Sanguineti (in Fiamminghi e olandesi 2002, p. 55). Una diversa prospettiva è aperta dalla TOSETTI GRANDI (2000, pp. 114-118), la quale per prima segnala la diversità di mano tra la 782 e le altre due Nature morte e suggerisce che queste ultime, per quanto non riconducibili allo stile tipico di Francesco Mantovano, possano al massimo spettare al suo ambito. L'artista (documentato dal 1636) si identifica anagraficamente con un Francesco di Giacomo Caldei di origine mantovana ma attivo a Venezia, anche assieme a Daniel van den Dyck, e lì morto novantenne il 22 maggio 1674 (CECCHINI 2006); partendo da un nucleo di suoi dipinti conservati nella Pinacoteca dell'Accademia di Rovigo è stato costruito un ricco catalogo di nature morte (BOCCHI, BOCCHI 1998, pp. 392-410; TOSETTI GRANDI 2000). È peraltro possibile che l'artista, seppure costantemente a Venezia, abbia servito anche Carlo II. Con questa chiave di lettura sono tentato di interpretare una lettera del 2 dicembre 1648, dalla Serenissima, di Francesco Framberti: "Invio a Vostra Altezza quattro quadri di frutti fatti da un pittore suddito dell'Altezza Vostra, che si trattiene in questa casa. L'applauso universale che ricevono l'opre del medesimo huomo, che ne' primi suoi anni fece in Roma et di poi in Venetia particolare studio nella pittura di tal genere, m'ha invitato a far comparire avanti l'Altezza Vostra gli stessi quadri, anzi m'ha data speranza che Vostra Altezza non sarà per sdegnarli" (ASMn, AG, b. 1570). La TOSETTI GRANDI (2000b, p. 17) nota che l'autore del 782 "sceglie, per la decorazione del suo vaso, la citazione puntuale fino alla meticolosità della Battaglia di tritoni da una stampa della serie dei Vasi all'antica da Polidoro da Caravaggio, impressa da

Aegidius Sadeler II". Soggetti mitologici sono dipinti anche sugli altri due vasi: sul 783 è rappresentato Perseo col suo cavallo alato sulla destra, mentre tiene nella mano sinistra la testa della Medusa; sul 784 è una donna che scappa da un uomo che la insegue (Apollo e Dafne?). In tutt'e tre le tele, il colore è sottile e steso per velature e la gamma cromatica risulta piuttosto opaca. I soli dipinti sicuri di Francesco Mantovano, quattro Vasi di fiori conservati a Rovigo, Accademia dei Concordi, mostrano caratteristiche stilistiche incompatibili con i nostri tre quadri: CONTINUA NEL CAMPO OSS

TTT	CONDIZIONE	CHIDIDICA	E VINCOLI
- 110 -	CONDIZIONE	CTIUKIDICA	R VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attivà Culturali/ SPSAE Bs,Cr,Mn
CDCI - Indirizzo	n 772 Paccagnini 3 Mantova

CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attivà Culturali/ SPSAE Bs,Cr,Mn	
CDGI - Indirizzo	p.zza Paccagnini, 3, Mantova	
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA - FOTOGRAFIE		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale	
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 44054	
FTAT - Note	Numeri negativi fotografici: 8070-71	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	L'Occaso S.	
BIBD - Anno di edizione	2011	
BIBN - V., pp., nn.	pp. 346-347, n. 424	
BIBI - V., tavv., figg.	tav. CXLIV, n. 424	
BIBH - Sigla per citazione	30000469	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	Ozzola L.	
BIBD - Anno di edizione	1949	
BIBN - V., pp., nn.	nn. 193-195	
BIBH - Sigla per citazione	30000471	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	Ozzola L.	
BIBD - Anno di edizione	1953	
BIBN - V., pp., nn.	nn. 193-195	
BIBH - Sigla per citazione	20000426	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	Ivanoff	
BIBD - Anno di edizione	1953	

BIBH - Sigla per citazione	13000319
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Perina C.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	70000007
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Paccagnini
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	13000044
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pellucchini
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	13000320
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Berzaghi Renato
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	pp. 54 e 262
BIBH - Sigla per citazione	20000111
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tellini Perina
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	II, p. 909
BIBH - Sigla per citazione	13000321
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	20000440
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tosetti Grandi
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBN - V., pp., nn.	pp. 114-118
BIBH - Sigla per citazione	13000322
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Jansen G., Meijer B.W., Squillati Brizio P.

BIBD - Anno di edizione	2001/2002	
BIBN - V., pp., nn.	pp. 137 nn. 172-173 e 139 n. 181	
BIBH - Sigla per citazione	13000267	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	L'Occaso S.	
BIBD - Anno di edizione	2002	
BIBH - Sigla per citazione	30000562	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	Sanguineti D.	
BIBD - Anno di edizione	2002	
BIBH - Sigla per citazione	13000236	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	2010	
CMPN - Nome compilatore	L'Occaso S.	
FUR - Funzionario responsabile	Rodella G.	
RVM - TRASCRIZIONE PER M	IEMORIZZAZIONE	
RVMD - Data registrazione	2010	
RVMN - Nome revisore	ARTPAST/ Pincella S.	
AGG - AGGIORNAMENTO		
AGGD - Data	2009	
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Rodella G.	
AGG - AGGIORNAMENTO		
AGGD - Data	2013	
AGGN - Nome revisore	Montanari E.	
AN - ANNOTAZIONI		
OSS - Osservazioni	NSC.: lì i colori sono saturi, carichi, e la penellata rende nei fiori un certo effetto di morbidezza; la composizione pare, infine, più serrata. Neppure si può recuperare l'ipotesi a favore di Daniel van den Dyck, un po' per i motivi suddetti, un po' perché le nature morte dipinte in quadri a lui attribuiti (come la Madonna col Bambino e san Giovannino dell'Azienda Ospedaliera: L'OCCASO 2002b, p. 42) sono ben diverse da quelle in esame. Le nostre nature morte, per quanto vicine a Francesco Mantovano o a due tele del Musée des Beaux-Arts di Digione (inv. D 104 A-B; per le quali vi è però una proposta attributiva ad Antoine Monnoyer: GUILLAUME 1980, p. 135, A.2 nn. 11-12), mostrano una gamma cromatica piuttosto parca e con una dominante fredda, grigia. Le composizioni - per quanto molto simili a quelle proposte da Mario dei Fiori verso il 1650 - sono ariose, illuminate con delicatezza e realizzate con una perspicuità ottica fiamminga. Le lievi pennellate sul fondo grigio evocano la pittura su lavagna. Diversa è la 11252, in cui la pennellata è più ricca e grassa; la composizione mossa ma confusa risulta meno nitida ed elegante delle altre due; gli animaletti qui dipinti, una libellula, due farfalle e due bruchi, sono assenti nelle altre due tele. Nel 1949 il pittore Arrigo	

Andreani chiede e ottiene di eseguire una copia del 782 e del 783 (ASoMn, Pos. II, PD), ma ignoro se queste pitture esistano.